

Borgia, estremi disagi negli ultimi dieci giorni

# Rientrata l'emergenza idrica ora l'acqua è di nuovo potabile

Ma dati i trascorsi tutti temono che possa tornare l'incubo

## BORGIA

Rientrata l'emergenza idrica nel centro storico, che si è protratta per dieci giorni. La sindaca Elisabeth Sacco ha revocato l'ordinanza con cui erano state disposte delle restrizioni all'utilizzo dell'acqua vietata per fini potabili. Per il momento, dunque, la situazione sembra risolta, ma il timore è che il problema possa ripresentarsi, se non si interviene in modo strutturale per la sua risoluzione definitiva. Solo definendo in modo chiaro le cause scatenanti la contaminazione dell'acqua, sarà possibile rimuoverle definitivamente. La revoca della precedente ordinanza è avvenuta sulla scorta dell'esito delle analisi eseguite dall'Asp due giorni fa sui campioni d'acqua prelevati in uscita del serbatoio di Borgia centro e sulle fontane pubbliche di viale Kennedy e di via Calogero. I valori sono rientrati nella norma su tutti i punti di campionamento, con pre-

senza di Escherichia coli e batteri coliformi pari a zero. In sostanza l'acqua è tornata potabile e idonea al consumo umano. Intanto, a seguito dell'ispezione effettuata ieri mattina sulla sorgente del serbatoio di Limbè, l'Azienda sanitaria provinciale ha redatto un verbale che sarà trasmesso al Comune nei prossimi giorni. Fra le tante analisi effettuate in questi giorni, quelle eseguite in entrata al serbatoio di Limbè, infatti, avevano registrato delle non conformità tali da indurre l'Asp a segnalare eventuali problemi sul sistema di captazione delle acque. Certificata l'attuale potabilità dell'Asp, non sono pochi i dubbi che rimangono sull'intera vicenda, soprattutto in relazione alle responsabilità di quello che si è verificato. Si pone, fra le altre cose, il proble-

**Ieri l'ispezione alla sorgente del Limbè, l'Asp ha redatto un verbale che sarà trasmesso al Comune**

ma legato ai processi di clorazione che devono seguire un criterio legato sia alla presenza batterica nell'acqua che alla stessa portata idrica e quello legato all'esistenza di possibili fattori inquinanti di una risorsa preziosa come l'acqua. Ad emergenza rientrata, rimane comunque il disappunto per come è stata gestita l'emergenza, anche di fronte alla richiesta alla Protezione civile di autobotti, rimasta inevasa. Intanto la sindaca ha annunciato per i primi giorni della prossima settimana la convocazione di un incontro con i cittadini. «Spiegheremo – ha detto Sacco – con dati alla mano tutto ciò che si è verificato. Chiederemo a tutti gli enti interessati a prendere parte a questo incontro». Proseguono, in ogni caso, le indagini dei carabinieri della stazione cittadina che mirano a fare chiarezza sull'intera vicenda, di cui i consiglieri Marta Cristofaro e Giovanni Maiuolo hanno chiesto di accertare le responsabilità, alla luce della gravità di quanto accaduto, attraverso la deposizione di un esposto. **◀(le.va.)**